

Tesi sugli archivi militari ecco le voci dimenticate



Da sinistra, il colonnello Romanazzi, Roberto Goldaniga e Ugo Falcone

Dagli archivi militari emergono preziose testimonianze che potranno gettare nuova luce sui tragici avvenimenti del secondo conflitto mondiale. Nasce dalla collaborazione tra le cattedre di Archivistica della facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Udine e il comando militare del Centro documentale di Udine, ex Distretto militare, la prima tesi di laurea dedicata al tema "La Sezione archivio del Centro documentale di Udine (Comando militare esercito Friuli Venezia Giulia): riordinamento e inventariazione del fondo 'Presenti alle bandiere' 1941-1959". Discussa dall'udinese Roberto Goldaniga, neodottore triennale in Conservazione dei beni culturali, indirizzo archivistico-librario, «la tesi - sottolinea il relatore Ugo Falcone, docente di Archivistica - è la prima del genere in Italia». Grazie all'inventariazione di questo fondo, ancora non consultabile dal pubblico, «si è recuperata - spiega Falcone - la memoria amministrativa e istituzionale di militi e militarizzati deceduti e dispersi durante la guerra». Il progetto di riordinamento del fondo archivistico sfociato nella tesi di Goldaniga «è nato - ricorda il correlatore Roberto Navarrini, ordinario di Archivistica - come tirocinio formativo nel 2008, nell'ambito della collaborazione tra Archivio di Stato, Comando militare esercito Fvg e Università di Udine, terminato il quale si è deciso di approfondire l'argomento e di farlo diventare tesi di laurea». «L'auspicio - annuncia il colonnello Francesco Paolo Romanazzi, comandante del Centro documentale - è che a breve si possa arrivare a un protocollo di intesa con il dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'università per proseguire nella valorizzazione del nostro immenso patrimonio storico-documentario».